



GIOCHI: ASSOSNAI, POLITICA ESPANSIONE STATO NON HA LOGICA

(ANSA) - ROMA, 22 FEB - Un grido d'allarme sull'espansione dei giochi pubblici e' stato lanciato da Assosnai nel corso dell'assemblea nazionale di Roma in cui Francesco Ginestra Ő stato confermato presidente per il quarto mandato consecutivo. Ribadito anche il programma dell'Associazione imprese scommesse e giochi: lotta al gioco illegale e ai Ctd, dialogo con lo Stato e liberalizzazione dei prodotti di gioco. "L'anno che ci aspetta - ha dichiarato Ginestra - Ő cruciale: dobbiamo raggiungere l'obiettivo della stabilizzazione della rete dei punti vendita scommesse o sar... la fine per tutti: della legalit..., delle imprese, del gioco lecito. Assosnai Ő l'unico interlocutore capace di rappresentare con obiettivit... gli interessi dell'intero comparto, poich, portatore della voce dei piccoli e medi operatori del settore che compongono il cuore della rete Aams, a differenza di altre sigle che rappresentano unicamente interessi economici di grandi concessionari". "Lo Stato sta facendo una politica di espansione del gioco che non ha logica, non solo perch, sta distruggendo la rete di raccolta, stritolata dalla concorrenza degli altri Giochi Pubblici e dagli operatori privi di concessione, ma anche perch, sta creando la compulsivit... nel gioco invece che combatterla a causa di un'offerta indiscriminata nella rete generalista". Per l'Associazione il vero problema Ő il ruolo dello Stato: in passato la regolamentazione del settore ha permesso l'emersione dall'illegalit... di importanti risorse, ma adesso con l'offerta indiscriminata si sta minando la salute pubblica e si rischia di restituire alla criminalit... un mercato faticosamente costruito, poich, una rete cosŕ estesa Ő impossibile da controllare con efficacia". "Il nostro grido d'allarme non nasce oggi: sono anni che denunciavamo questa politica senza logica di espansione del gioco: sta diventando troppo tardi per arginare il problema, ma lo Stato, Monopoli e il Governo hanno il dovere di provarci, con seriet..., coinvolgendo gli operatori, vere sentinelle nel territorio", ha concluso. (ANSA). VN 22-FEB-12 14:20 NNNN

GIOCHI: ASSOSNAI, NO A POLITICA DI ESPANSIONE SENZA LOGICA

Roma, 22 feb. (Adnkronos) - "Lo Stato sta facendo una politica di espansione del gioco che non ha logica, non solo perché sta distruggendo la rete di raccolta, stritolata dalla concorrenza degli altri Giochi Pubblici e dagli operatori privi di concessione, ma anche perché sta creando la compulsività nel gioco invece che combatterla, a causa di un'offerta indiscriminata nella rete generalista". E' quanto ha dichiarato, nel corso dell'Assemblea Nazionale Assosnai che si è tenuta ieri a Roma, Francesco Ginestra, confermato presidente dell'associazione. "L'anno che ci aspetta - ha proseguito Ginestra - è cruciale: dobbiamo raggiungere l'obiettivo della stabilizzazione della rete dei punti vendita scommesse o sarà la fine per tutti: della legalità, delle imprese, del gioco lecito. Assosnai è l'unico interlocutore capace di rappresentare con obiettività gli interessi dell'intero comparto, poiché portatore della voce dei piccoli e medi operatori del settore che compongono il cuore della rete Aams, a differenza di altre sigle che rappresentano unicamente interessi economici di grandi concessionari". Il presidente ha illustrato agli associati lo scenario che si prospetta, dalle nuove norme emanate per reperire maggiori risorse dai giochi, all'imminente partenza dei nuovi prodotti (Lotterie da resto, Bet Exchange, Poker live), nonché il bando di gara per altri 7.000 punti scommessa tra negozi e corner, "quando già l'attuale rete specialistica è in grande difficoltà, senza neppure poter vendere tutti i Giochi Pubblici, invece presenti in tutte le Ricevitorie, dove si può giocare senza limiti", ha sottolineato Ginestra. (segue)
(Prf/Opr/Adnkronos) 22-FEB-12 15:40 NNN

GIOCHI: ASSOSNAI, NO A POLITICA DI ESPANSIONE SENZA LOGICA (2)

L'OFFERTA INDISCRIMINATA RISCHIA DI ALIMENTARE LA CRIMINALITA'

(Adnkronos) - L'Associazione ha messo in evidenza come "il vero problema" sia "il ruolo dello Stato: in passato la regolamentazione del settore ha permesso l'emersione dall'illegalità di importanti risorse, ma adesso con l'offerta indiscriminata si sta minando la salute pubblica e si rischia di restituire alla criminalità un mercato faticosamente costruito, poiché una rete così estesa è impossibile da controllare con efficacia. Prova ne è il fatto che dal 2010 Aams ha gli strumenti normativi per far pagare le imposte ai Ctd, ma a tutt'oggi nulla è stato fatto per recuperare le risorse sottratte alle casse dello Stato e alla rete regolare, né è riuscita ad arginare il dilagare del gioco irregolare dei Ctd/Pdc che, operando senza concessione Aams, non pagano le tasse e non si attengono alle regole italiane, lasciando senza tutela lo scommettitore e la rete regolare". "Il nostro grido d'allarme - conclude il presidente Assosnai - non nasce oggi: sono anni che denunciavamo questa politica senza logica di espansione del gioco: sta diventando troppo tardi per arginare il problema, ma lo Stato, Aams e il Governo hanno il dovere di provarci, con serietà, coinvolgendo gli operatori, vere sentinelle nel territorio". (Prf/Opr/Adnkronos) 22-FEB-12 15:59 NNN



ASSOSNAI: GINESTRA CONFERMATO PRESIDENTE, "STABILIZZARE RETE"

22 febbraio 2012

ROMA (ITALPRESS) – Ancora un grido d'allarme lanciato da Assosnai nel corso dell'assemblea nazionale in cui Francesco Ginestra e' stato confermato presidente per il quarto mandato consecutivo. "L'anno che ci aspetta – ha dichiarato Ginestra – e' cruciale: dobbiamo raggiungere l'obiettivo della stabilizzazione della rete

dei punti vendita scommesse o sara' la fine per tutti: della legalita', delle imprese, del gioco lecito. Assosnai e' l'unico interlocutore capace di rappresentare con obiettivita' gli interessi dell'intero comparto, poiche' portatore della voce dei piccoli e medi operatori del settore che compongono il cuore della rete Aams, a differenza di altre sigle che rappresentano unicamente interessi economici di grandi concessionari". Proprio in quest'ottica la rielezione di Ginestra e' significativa, perche' rappresenta il risultato di un lavoro di denuncia avviato da anni ed e' frutto della fiducia che gli Associati ripongono in lui e nel suo programma di lavoro. "Lo

Stato sta facendo una politica di espansione del gioco che non ha logica, non solo perche' sta distruggendo la rete di raccolta, stritolata dalla concorrenza degli altri giochi pubblici e dagli operatori privi di concessione, ma anche perche' – ha sottolineato il presidente di Assosnai – sta creando la compulsivita' nel gioco invece che combatterla a causa di un'offerta indiscriminata nella rete generalista". Ginestra ha illustrato dunque con preoccupazione lo scenario che si prospetta; dalle nuove norme emanate per reperire maggiori risorse dai giochi, all'imminente partenza dei nuovi prodotti, nonche' il bando di gara per altri 7.000 punti scommessa tra negozi e corner. Per l'Associazione il vero problema e' il ruolo

dello Stato: in passato la regolamentazione del settore ha permesso l'emersione dall'illegalita' di importanti risorse, ma adesso con l'offerta indiscriminata si sta minando la salute pubblica e si rischia di restituire alla criminalita' un mercato

faticosamente costruito, poiche' una rete cosi' estesa e' impossibile da controllare con efficacia. Prova ne e' il fatto che dal 2010 Aams ha gli strumenti normativi per far pagare le imposte ai CTD, ma a tutt'oggi nulla e' stato fatto per recuperare le

risorse sottratte alle casse dello Stato e alla rete regolare, ne' e' riuscita ad arginare il dilagare del gioco irregolare dei CTD/PDC che, operando senza concessione Aams, non pagano le tasse e non si attengono alle regole italiane, lasciando senza tutela lo scommettitore e la rete regolare. "Il nostro grido d'allarme non nasce oggi: sono anni che denunciavamo questa politica senza logica

di espansione del gioco: sta diventando troppo tardi per arginare il problema, ma lo Stato, Aams e il Governo – ha concluso Ginestra – hanno il dovere di provarci, con serietà, coinvolgendo gli operatori, vere sentinelle nel territorio".

Giochi, Ginestra (Assosnai): "Politica di espansione del gioco dello Stato non ha logica, distrugge rete e crea compulsività"

ROMA - Ancora un grido d'allarme lanciato da Assosnai nel corso dell'Assemblea Nazionale che si è tenuta ieri, martedì 21 febbraio, a Roma e in cui Francesco Ginestra è stato confermato Presidente per il quarto mandato consecutivo.

"L'anno che ci aspetta – ha dichiarato Ginestra – è cruciale: dobbiamo raggiungere l'obiettivo della stabilizzazione della rete dei punti vendita scommesse o sarà la fine per tutti: della legalità, delle imprese, del gioco lecito. Assosnai è l'unico interlocutore capace di rappresentare con obiettività gli interessi dell'intero comparto, poiché portatore della voce dei piccoli e medi operatori del settore che compongono il cuore della rete Aams, a differenza di altre sigle che rappresentano unicamente interessi economici di grandi concessionari".

Proprio in quest'ottica la rielezione di Francesco Ginestra è significativa, perché rappresenta il risultato di un lavoro di denuncia avviato da anni ed è frutto della fiducia che gli Associati ripongono in lui e nel suo programma di lavoro.

"Lo Stato sta facendo una politica di espansione del gioco che non ha logica, non solo perché sta distruggendo la rete di raccolta, stritolata dalla concorrenza degli altri Giochi Pubblici e dagli operatori privi di concessione, ma anche perché sta creando la compulsività nel gioco invece che combatterla a causa di un'offerta indiscriminata nella rete generalista".

Il Presidente ha illustrato dunque con preoccupazione agli associati lo scenario che si prospetta, dalle nuove norme emanate per reperire maggiori risorse dai giochi, all'imminente partenza dei nuovi prodotti (Lotterie da resto, Bet Exchange, Poker live), nonché il bando di gara per altri 7.000 punti scommessa tra negozi e corner "quando già l'attuale rete specialistica è in grande difficoltà, senza neppur poter vendere tutti i Giochi Pubblici, invece presenti in tutte le Ricevitorie, dove si può giocare senza limiti".

Per l'Associazione il vero problema è il ruolo dello Stato: in passato la regolamentazione del settore ha permesso l'emersione dall'illegalità di importanti risorse, ma adesso con l'offerta indiscriminata si sta minando la salute pubblica e si rischia di restituire alla criminalità un mercato faticosamente costruito, poiché una rete così estesa è impossibile da controllare con efficacia. Prova ne è il fatto che dal 2010 Aams ha gli strumenti normativi per far pagare le imposte ai CTD, ma a tutt'oggi nulla è stato fatto per recuperare le risorse sottratte alle casse dello Stato ed alla rete regolare, né è riuscita ad arginare il dilagare del gioco irregolare dei CTD/PDC che, operando senza concessione Aams, non pagano le tasse e non si attengono alle regole italiane, lasciando senza tutela lo scommettitore e la rete regolare.

"Il nostro grido d'allarme non nasce oggi: sono anni che denunciavamo questa politica senza logica di espansione del gioco: sta diventando troppo tardi per arginare il problema, ma lo Stato, Amse il Governo hanno il dovere di provarci, con serietà, coinvolgendo gli operatori, vere sentinelle nel territorio".

Giochi, Ginestra (Assosnai): "Necessaria programmazione seria per stabilizzare il settore"

ROMA - "Nonostante tutti i clamori e i numeri pubblicati che parlano di settore in crescita, io credo che non ci sia effettiva crescita per nessuno. Si sta solo spostando una massa di soldi da un gioco all'altro e così cresce soltanto la compulsività dei giocatori". Così il presidente di Assosnai Francesco Ginestra, all'indomani della sua riconferma alla presidenza per il quarto mandato consecutivo. "Bisogna programmare in maniera seria: questo non vuol dire, a mio avviso, mettere fuori un prodotto e non aspettare che si stabilizzi, e offrire di continuo nuovi giochi. - ha spiegato Ginestra, analizzando lo stato del settore, ad Agipnews - Questo tipo di operazioni non servono a stabilizzare il settore, ma solo a creare una rete troppo estesa e incontrollabile".

Di recente lo Stato e l'Amministrazione si sono mossi per intensificare i controlli. "I buoni propositi sono tanti - ha proseguito il Presidente di Assosnai - vedo che si sta procedendo all'istituzione di una task force per controllare i minori. Ma il problema esiste da anni e mi sembra strano che esca soltanto adesso. Mi sembra altrettanto assurdo che in una città come Roma siano pochissime le forze impiegate per i controlli, sia delle sale legali, ma soprattutto della rete illegale. A questa questione si aggiunge, poi, quella della pubblicità ingannevole: è vero che è bello sognare, ma deve essere un sogno controllato, non una sollecitazione continua". SA/Agipro

Giochi, Ginestra (Assosnai): "Governo non pensi a solo a entrate ma a buona salute dello Stato"

ROMA - La soluzione, secondo Ginestra, è razionalizzare e programmare con cautela i prossimi interventi. "Bisogna ricondurre tutto a luoghi e situazioni controllate e controllabili, fermarsi e fare il punto della situazione, altrimenti si creerà un mostro. - ha proseguito - Non è solo un mio pensiero ma anche quello di tanti sindaci e amministratori locali. Essendo stato rinnovato io cercherò di continuare a difendere i miei e interloquire con lo Stato per usare maggiore ragionevolezza in quello che si sta facendo. Credo che il fenomeno esista e l'iniziativa di tanti parlamentari di maggioranza e opposizione su questo tema lo conferma. Penso che il Governo Monti possa capire che non è importante un'entrata in più ma la buona salute dello Stato. Non era questo il principio con cui si era partiti: sì alle entrate per l'erario ma bisogna giocare per divertirsi".

"Oggi la rete è talmente estesa che non è più controllabile, quindi se una volta si è tolto il totonero alla malavita oggi si sta riconsegnando il settore alla malavita organizzata. Non ci sono controlli alla fonte, ne' dai Monopoli ne' dalla società e a risentirne è l'intero settore. - ha concluso Ginestra - Si sta facendo di tutta tutta l'erba un fascio e dispiace tanto perché nel comparto c'è tanta gente che lavora da anni con disciplina e dedizione e non è tutelata". SA/Agipro

ASSOSNAI, GINESTRA CONFERMATO PRESIDENTE

Ribadito il programma: lotta al gioco illegale e ai Ctd, dialogo con lo Stato e liberalizzazione dei prodotti di gioco

Ancora un grido d'allarme lanciato da Assosnai nel corso dell'Assemblea Nazionale che si è tenuta ieri, martedì 21 febbraio, a Roma e in cui Francesco Ginestra è stato confermato Presidente per il quarto mandato consecutivo.

“L'anno che ci aspetta – ha dichiarato Ginestra – è cruciale: dobbiamo raggiungere l'obiettivo della stabilizzazione della rete dei punti vendita scommesse o sarà la fine per tutti: della legalità, delle imprese, del gioco lecito. Assosnai è l'unico interlocutore capace di rappresentare con obiettività gli interessi dell'intero comparto, poiché portatore della voce dei piccoli e medi operatori del settore che compongono il cuore della rete AAMS, a differenza di altre sigle che rappresentano unicamente interessi economici di grandi concessionari.”

Proprio in quest'ottica la rielezione di Francesco Ginestra è significativa, perché rappresenta il risultato di un lavoro di denuncia avviato da anni ed è frutto della fiducia che gli Associati ripongono in lui e nel suo programma di lavoro. “Lo Stato sta facendo una politica di espansione del gioco che non ha logica, non solo perché sta distruggendo la rete di raccolta, stritolata dalla concorrenza degli altri Giochi Pubblici e dagli operatori privi di concessione, ma anche perché sta creando la compulsività nel gioco invece che combatterla a causa di un'offerta indiscriminata nella rete generalista”.

Il Presidente ha illustrato dunque con preoccupazione agli Associati lo scenario che si prospetta, dalle nuove norme emanate per reperire maggiori risorse dai giochi, all'imminente partenza dei nuovi prodotti (Lotterie da resto, Bet Exchange, Poker live), nonché il bando di gara per altri 7.000 punti scommessa tra negozi e corner “quando già l'attuale rete specialistica è in grande difficoltà, senza neppure poter vendere tutti i Giochi Pubblici, invece presenti in tutte le Ricevitorie, dove si può giocare senza limiti”.

Per l'Associazione il vero problema è il ruolo dello Stato: in passato la regolamentazione del settore ha permesso l'emersione dall'illegalità di importanti risorse, ma adesso con l'offerta indiscriminata si sta minando la salute pubblica e si rischia di restituire alla criminalità un mercato faticosamente costruito, poiché una rete così estesa è impossibile da controllare con efficacia. Prova ne è il fatto che dal 2010 AAMS ha gli strumenti normativi per far pagare le imposte ai CTD, ma a tutt'oggi nulla è stato fatto per recuperare le risorse sottratte alle casse dello Stato ed alla rete regolare, né è riuscita ad arginare il dilagare del gioco irregolare dei CTD/PDC che, operando senza concessione AAMS, non pagano le tasse e non si attengono alle regole italiane, lasciando senza tutela lo scommettitore e la rete regolare.

“Il nostro grido d'allarme non nasce oggi: sono anni che denunciavamo questa politica senza logica di espansione del gioco: sta diventando troppo tardi per arginare il problema, ma lo Stato, AAMS e il Governo hanno il dovere di provarci, con serietà, coinvolgendo gli operatori, vere sentinelle nel territorio”.



AssoSnai elegge Francesco Ginestra al quarto mandato da presidente e già all'attacco: 'La rete di raccolta è distrutta dallo Stato e dall'illegalità diffusa'

Ancora un grido d'allarme lanciato da ASSOSNAI nel corso dell'Assemblea Nazionale che si è tenuta ieri, martedì 21 febbraio, a Roma e in cui Francesco Ginestra è stato confermato Presidente per il quarto mandato consecutivo. "L'anno che ci aspetta - ha dichiarato Ginestra - è cruciale: dobbiamo raggiungere l'obiettivo della stabilizzazione della rete dei punti vendita scommesse o sarà la fine per tutti: della legalità, delle imprese, del gioco lecito. Assosnai è l'unico interlocutore capace di rappresentare con obiettività gli interessi dell'intero comparto, poiché portatore della voce dei piccoli e medi operatori del settore che compongono il cuore della rete AAMS, a differenza di altre sigle che rappresentano unicamente interessi economici di grandi concessionari." Proprio in quest'ottica la rielezione di Francesco Ginestra è significativa, perché rappresenta il risultato di un lavoro di denuncia avviato da anni ed è frutto della fiducia che gli Associati ripongono in lui e nel suo programma di lavoro. "Lo Stato sta facendo una politica di espansione del gioco che non ha logica, non solo perché sta distruggendo la rete di raccolta, stritolata dalla concorrenza degli altri Giochi Pubblici e dagli operatori privi di concessione, ma anche perché sta creando la compulsività nel gioco invece che combatterla a causa di un'offerta indiscriminata nella rete generalista".

Il Presidente ha illustrato dunque con preoccupazione agli Associati lo scenario che si prospetta, dalle nuove norme emanate per reperire maggiori risorse dai giochi, all'imminente partenza dei nuovi prodotti (Lotterie da resto, Bet Exchange, Poker live), nonché il bando di gara per altri 7.000 punti scommessa tra negozi e corner "quando già l'attuale rete specialistica è in grande difficoltà, senza neppur poter vendere tutti i Giochi Pubblici, invece presenti in tutte le Ricevitorie, dove si può giocare senza limiti". Per l'Associazione il vero problema è il ruolo dello Stato: in passato la regolamentazione del settore ha permesso l'emersione dall'illegalità di importanti risorse, ma adesso con l'offerta indiscriminata si sta minando la salute pubblica e si rischia di restituire alla criminalità un mercato faticosamente costruito, poiché una rete così estesa è impossibile da controllare con efficacia. Prova ne è il fatto che dal 2010 AAMS ha gli strumenti normativi per far pagare le imposte ai CTD, ma a tutt'oggi nulla è stato fatto per recuperare le risorse sottratte alle casse dello Stato ed alla rete regolare, né è riuscita ad arginare il dilagare del gioco irregolare dei CTD/PDC che, operando senza concessione AAMS, non pagano le tasse e non si attengono alle regole italiane, lasciando senza tutela lo scommettitore e la rete regolare. "Il nostro grido d'allarme non nasce oggi: sono anni che denunciavamo questa politica senza logica di espansione del gioco: sta diventando troppo tardi per arginare il problema, ma lo Stato, AAMS e il Governo hanno il dovere di provarci, con serietà, coinvolgendo gli operatori, vere sentinelle nel territorio".

ELETTI DALL'ASSEMBLEA NAZIONALE

Presidente:

Francesco Ginestra

Consiglieri:

Claudio Beribè, Alessia Bianchini, Mauro Capitani, Pasquale Chiacchio, Catia Colella, Andrea Corradini, Carmine Della Rocca, Umberto Di Menno, Marco Faletra, Daniele Ferrini, Paola Giordano, Giuseppe Giove, Marco Grani, Alberto Lainati, Stefano Lavorini, Luigi Maria Losco, Alberto Lucchi, Marco Mataloni, Pier Giovanni Mercoldi, Matteo Montebugnoli, Loris Morassi, Valerio Mucerino, Elisabetta Norfini, Silverio Preda, Valerio Retico, Raffaele Russo, Antonio Sambaldi, Giuseppe Simone Giuseppe Sironi, Massimo Ughi

Probiviri:

Fabrizio Bianchini, Carlo Capitani, Pasquale Losco

Controllore Contabile:

Rag. Romano Bondavalli

Alla prima riunione del Consiglio Nazionale verranno nominati i due Vice Presidenti e i tre Consiglieri componenti il Comitato Esecutivo in affiancamento al Presidente e ai due Vice Presidenti.



Ginestra (Assosnai): "Lo Stato sta facendo una politica di espansione del gioco che non ha logica"

(Jamma) Ancora un grido d'allarme lanciato da ASSOSNAI nel corso dell'Assemblea Nazionale che si è tenuta ieri, martedì 21 febbraio, a Roma e in cui **Francesco Ginestra** è stato confermato Presidente per il quarto mandato consecutivo.

"L'anno che ci aspetta – ha dichiarato Ginestra – è cruciale: dobbiamo raggiungere l'obiettivo della stabilizzazione della rete dei punti vendita scommesse o sarà la fine per tutti: della legalità, delle imprese, del gioco lecito. Assosnai è l'unico interlocutore capace di rappresentare con obiettività gli interessi dell'intero comparto, poiché portatore della voce dei piccoli e medi operatori del settore che compongono il cuore della rete AAMS, a differenza di altre sigle che rappresentano unicamente interessi economici di grandi concessionari."

Proprio in quest'ottica la rielezione di **Francesco Ginestra** è significativa, perché rappresenta il risultato di un lavoro di denuncia avviato da anni ed è frutto della fiducia che gli Associati ripongono in lui e nel suo programma di lavoro.

"Lo Stato sta facendo una politica di espansione del gioco che non ha logica, non solo perché sta distruggendo la rete di raccolta, stritolata dalla concorrenza degli altri Giochi Pubblici e dagli operatori privi di concessione, ma anche perché sta creando la compulsività nel gioco invece che combatterla a causa di un'offerta indiscriminata nella rete generalista".

Il Presidente ha illustrato dunque con preoccupazione agli Associati lo scenario che si prospetta, dalle nuove norme emanate per reperire maggiori risorse dai giochi, all'imminente partenza dei nuovi prodotti (Lotterie da resto, Bet Exchange, Poker live), nonché il bando di gara per altri 7.000 punti scommessa tra negozi e corner "quando già l'attuale rete specialistica è in grande difficoltà, senza neppure poter vendere tutti i Giochi Pubblici, invece presenti in tutte le Ricevitorie, dove si può giocare senza limiti".

Per l'Associazione il vero problema è il ruolo dello Stato: in passato la regolamentazione del settore ha permesso l'emersione dall'illegalità di importanti risorse, ma adesso con l'offerta indiscriminata si sta minando la salute pubblica e si rischia di restituire alla criminalità un mercato faticosamente costruito, poiché una rete così estesa è impossibile da controllare con efficacia. Prova ne è il fatto che dal 2010 AAMS ha gli strumenti normativi per far pagare le imposte ai CTD, ma a tutt'oggi nulla è stato fatto per recuperare le risorse sottratte alle casse dello Stato ed alla rete regolare, né è riuscita ad arginare il dilagare del gioco irregolare dei CTD/PDC che, operando senza concessione AAMS, non pagano le tasse e non si attengono alle regole italiane, lasciando senza tutela lo scommettitore e la rete regolare.

"Il nostro grido d'allarme non nasce oggi: sono anni che denunciavamo questa politica senza logica di espansione del gioco: sta diventando troppo tardi per arginare il problema, ma lo Stato, AAMS e il Governo hanno il dovere di provarci, con serietà, coinvolgendo gli operatori, vere sentinelle nel territorio".

Presidente:

Francesco Ginestra

Consiglieri:

Claudio Beribè, Alessia Bianchini, Mauro Capitani, Pasquale Chiacchio, Catia Colella, Andrea Corradini, Carmine Della Rocca, Umberto Di Menno, Marco Faletra, Daniele Ferrini, Paola Giordano, Giuseppe Giove, Marco Grani, Alberto Lainati, Stefano Lavorini, Luigi Maria Losco, Alberto Lucchi, Marco Mataloni, Pier Giovanni Mercoldi, Matteo Montebugnoli, Loris Morassi, Valerio Mucerino, Elisabetta Norfini, Silverio Preda, Valerio Retico, Raffaele Russo, Antonio Sambaldi, Giuseppe Simone Giuseppe Sironi, Massimo Ughi

Probiviri:

Fabrizio Bianchini, Carlo Capitani, Pasquale Losco

Controllore Contabile:

Rag. Romano Bondavalli

Alla prima riunione del Consiglio Nazionale verranno nominati i due Vice Presidenti e i tre Consiglieri componenti il Comitato Esecutivo in affiancamento al Presidente e ai due Vice Presidenti.